

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

de 'La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Abbonamenti: Alla Patria del Friuli o alla Sera... Anno I, 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4.50

Discorsi patriottici al consiglio provinciale.

Un'avanzata nostra ad est di Jamiano. Due velivoli nemici abbattuti.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 18 giugno 1917

Bollettino N. 757

Nella notte sul 17, tentativi d'attacco delle nostre posizioni di Monte Mosciagh (altopiano di Asiago) e di q. 652 del Vudice, iniziati dalle fanterie avversarie, vennero infranti dal nostro fuoco.

Nella giornata di ieri furono nuovamente battuti e dispersi movimenti di truppe nemiche nella valle dell'Idria e nella conca di Gargaro.

Sull'altipiano carsico, a nord-est di Jamiano abbiamo rettificato, avanzando, un largo tratto delle nostre posizioni.

Ieri, due velivoli nemici, abbattuti dai nostri aviatori nel cielo di Gorizia, caddero ad oriente di Verotiba e presso Ranziano nella valle del Frigido (Vippacco). Nella notte, due nostre aereonavi bombardarono con successo ammassamenti di truppe intorno a Tolmino e le batterie nemiche di M. Hermada.

Generale CADORNA.

Consiglio Provinciale.

Il saluto al Prefetto - In onore del conte De Puppi - La vittoria italiana - Per la rieducazione dei nostri mutilati.

Nel pomeriggio, alle 13, si riunì il Consiglio provinciale presieduto dal grand'uff. Renier. Assiste il Prefetto comm. Errante.

Sono presenti: il comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale: i deputati, Ronchi, Ballico, Coren, Caratti, Tullio, Marchi cav. Giuseppe, Piemonte ed i consiglieri: Biaschi, Rubini, Trinco, Goia, di Brazza, Pecile, Casasola, Orgnani, Marsiglio, Musoni, Magrini, di Zoppola, Policreti, Morelli de Rossi, Cozzi, Fantani, Morassutti, Peloso-Gasper, Piusi, Pettoello, Murero.

Funge da segretario il consigliere ca. Mainardi.

Il saluto al Prefetto.

Il presidente del consiglio avv. Renier rivolge il saluto al prefetto comm. Errante che per la prima volta assiste al nostro consiglio provinciale.

Non occorrono parole (egli dice con la sua schiettezza abituale) non occorrono parole di presentazione, giacché il comm. Errante si è già fatto conoscere fra noi con l'opera volta al nostro bene, per la mente aperta ad ascoltare ogni voce che alla pubblica utilità intenda, e per la cortesia e signorilità di modi.

Rivolge l'augurio - non a lui (dice) ma a noi - che il governo del Re ce lo lasci a lungo. (Applausi vivissimi).

Il comm. Errante, risponde con parole nobilissime, ringraziando commosso per le espressioni a suo riguardo. Egli si sente orgoglioso di essere venuto tra noi, tra una provincia di gente fiera e nobile, che sangue generoso ha dato e dà per la patria, tra una provincia viva e pulsa e si svolge la battaglia per la nostra grandezza.

Alla nostra provincia egli darà tutto se stesso, e la lunga pratica che ha nelle pubbliche amministrazioni sol pago di essere venuto e di essere amato. Egli ama questa terra vicino alle altre che ritornano tutte alla madre Patria con la vittoria del nemico che per le sue barbarie è indegno di vivere nel consorzio delle nazioni vicine.

Onde egli riassume il suo dire con un saluto che è anche un augurio, l'augurio di vittoria. (Vivissimi applausi).

Il presidente della Deputazione comm. Spezzotti, rivolge a nome della Deputazione il saluto al rappresentante del governo.

Quando - egli dice - il presidente della Deputazione porgeva il saluto ad un nuovo prefetto, era consuetudine tra noi, sottintendere anche l'augurio che la sua opera giungesse a risolvere i problemi che si agitano per bene pubblico.

Ma questo significato nel saluto odierno, non ha più ragione d'esistere perché nei pochi mesi in cui il comm. Errante è a capo della Provincia - e lo diciamo senza adulazione, ma con quello spirito di schiettezza che è in noi friulani - ha già dato prova di amore e di saggezza nel reggere la Provincia, e la sua opera illuminata ci è già stata feconda di bene. La sua spiccata intelligenza, la sua pratica, sono la migliore promessa. Onde oggi noi siamo lieti di riguardare nel comm. Errante un autorevole amico e uno dei migliori consiglieri. (Applausi e grida di bene).

Per il co. de Puppi.

Il gran uff. Renier commemora il co. Luigi de Puppi.

Egli così dice:

On. Colleghi,

Nel passato, venerdì 8, è morto improvvisamente il conte Luigi de Puppi che fu, oltreché deputato al Parlamento di Cividale e sindaco di Udine, per lunghi anni consigliere provinciale, e, per alcuni, deputato vicepresidente e presidente di questo consiglio. Sempre il conte de Puppi dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, status quo. Ed ebbe pure, in grado eminente, certa qualità di condottiero, molto pregiata ed utile, benché troppo spesso trascurata: la schiettezza di modi, dignità di tratto, puntualità esemplare. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il nobilissimo esempio di dedicare tutta la sua intelligente attività al bene della propria città, della provincia, della patria. Egli fu quindi veramente un benemerito del Friuli, degno di gratitudine e plauso.

E fu anche - benché senza chiosose manifestazioni che talvolta ce lo men nobili sentimenti - un difensore patriota. Durante questa guerra, egli sentì anzitutto il preciso dovere di ogni abbiante di dare, e molto, per l'assistenza alle famiglie di coloro che combattono. E quantunque vecchio e malandato in salute, spesso con profondo convincimento e con giovanile entusiasmo, parlava della giustizia, della necessità della nostra guerra e della sicura nostra vittoria.

Onore a Lui!

In segno di omaggio alla Sua memoria, Vi invito ad alzarvi.

Il consiglio è in piedi.

Il comm. Spezzotti a nome della Provincia dice pure belle parole in memoria del chiaro uomo scomparso e alla commemorazione si associa anche il comm. Errante.

La nuova vittoria italiana.

Il presidente del consiglio avv. Renier si alza, e dice il seguente ro busto discorso:

« Quanti avvenimenti, gravi e impreveduti, dopo l'ultima nostra riunione! Per non accennare che ai principali, noi abbiamo veduto la grande repubblica degli Stati Uniti non già per impulsiva, affrettata decisione, ma dopo lunga ponderazione, dopo una lodgiamita che a molti parve eccessiva, schierarsi agli Stati dell'Intesa contro gli imperi centrali, muovendo da un programma del suo illustre presidente che è un capo lavoro di sapienza filosofica - sociale - politico, e per ciò spesso una requisitoria severa, inconfutabile contro i nostri nemici. Il riconoscimento da parte degli Stati Uniti del diritto sta coll'Intesa, la proclamazione da parte degli stessi Stati di in-distruttibilità, anche nei rapporti internazionali, dei principi etici e del giusto e dell'ingiusto e quindi l'annata delle massime germaniche che la forza sovrasta a ogni cosa, che i trattati sono pezzi di carta, e que-

mente lacerabili; la solidarietà che il maggiore stato del nuovo mondo vuol dare alle nazioni che combattono per il trionfo della civiltà latina a base democratica, contro gli imperi che aspirano al dominio universale della dedificazione dello Stato; - sono fatti che confortano, che entusiasmano che centuplicano la forza di resistenza, in questo immane, desolante, tremendo conflitto.

D'altra parte abbiamo avuto la rivolta russa, che, domata per decenni, scoppiò improvvisamente, e con rapidità prodigiosa, sopprime il czarismo, che vuol dire la compressione violenta di ogni legittima aspirazione liberale, la sistematica persecuzione delle coscienze individuali; e rese d'un tratto libero quello Stato immenso. Purtroppo non sempre i limiti del diritto furono rispettati; pur troppo non sempre si seppe accoppiare alla libertà, l'ordine e l'autorità, che sono indispensabili in ogni società umana; pur troppo la cooperazione militare di quel grande nostro alleato, già minata sotto il Czar, venne a mancare nel momento che sarebbe stato forse decisivo. Ma pare che le cose vadano assestandosi; pare che si comprendano da quel grande popolo le necessità interne ed esterne, ed io non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi; voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felice offensiva, l'esercito italiano sostenne una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi ritenuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva resa formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa fu nettamente respinta. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Gucco e del Vudice - l'avanzata alle falde del Santo e dell'Herzada fin oltre quel Timavo, che costituisce il confine del nostro Friuli, rappresentano un risultato nobilissimo; ciò che costituisce il maggiore vantaggio della vittoria si è la manifestazione sempre più sicura, sempre più riconosciuta da alleati e nemici, dell'importanza; a cui, con la partecipazione a questa guerra, assurse l'Italia, dimostrando la vigoria e la resistenza della nazione, la potenza del suo esercito, benché in sì breve tempo ricostituito ed equipaggiato; la valentia e genialità di chi sempre ne fu il Capo.

Orgogliosi pertanto di essere italiani, continuiamo, on. colleghi, a sopportare i dolori e i disagi della guerra, senza scoraggiamenti, senza impazienze, e colla fede più inconfutabile nei radiosi destini della nostra Italia. (Grida di bene, bravo, applausi prolungati).

Il presidente della deputazione comm. Spezzotti prende quindi la parola, e dice con frasi toccanti:

« Il Presidente del Consiglio, oggi come sempre, ha saputo trovare le parole più felici, i concetti più nobili per esaltare la nostra guerra, per esaltare il valore dei figli d'Italia che da due anni ininterrottamente combattono per la redenzione dei fratelli per il trionfo dei grandi ideali di libertà e di giustizia.

In questa nostra guerra tocca al Friuli la sorte e l'onore di assistere più da vicino di qualunque altra Provincia al sublime spettacolo offerto ancora una volta dall'italica stirpe. Di questa guerra il Friuli nostro assiste a tutte le grandiosità, a tutti gli eroismi, di essa apprezza ed ama i sacrifici senza fine. E di essa ancora sente sopra se stesso le ferite dolorose, inferte alle redenti borghate friulane che un tempo si spechiavano nelle acque dell'Isoneo azzurro dove ora non si specchiano che livide rovine, e le ferite dolorose che oggi sono inferte alla sorella Gorizia, la Città sorella che il furtivo martire ci rende ogni giorno più sacra e più cara.

Ma nell'azzurro dell'Isoneo non si specchiano soltanto le livide rovine. In quell'azzurro, si specchiano lungotutto il suo corso, innumeri croci tutte bianchissime, tutte eguali.

Sotto quelle croci bianchissime, dormono, dopo aver servito degnamente la Patria, il loro sono tranquillo e glorioso, soldati di tutti i gradi italiani di tutte le città, di tutte le regioni, cittadini di tutti i ceti di tutte le classi, di tutte le condizioni sociali. In quelle croci bianchissime brilla una vivida luce di speranza, e di fede, ed in quella

luce esse appaiono tutte egualmente grandi, tutte egualmente sacre.

Così all'animo nostro commosso la eguaglianza, la grandezza di quei simboli sacri appaiono quale il segno e l'immagine della eguaglianza perfetta di sentimenti, della concordia grandiosa e assoluta, che oggi come nel 1915 debbono unire tutti gli italiani nel volere che il nobilissimo sangue versato frutti gloria alla Patria, felicità alle generazioni venturose.

All'ordine del giorno.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Senza discussione vengono approvate le seguenti comunicazioni nominali di due consiglieri provinciali effettivi e due supplenti nel consiglio di leva supplementare per la visita di operai borghesi adetti a lavori militari; rinnovazione per il triennio 1916-1917-1918 del contributo a favore della Federazione italiana delle associazioni «Pro Montibus» ed Enti affini.

Modificazione allo schema di convenzione per la costruzione di un ponte in struttura stabile sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Aumento di sussidio della Provincia alla R. Scuola d'Arti e Mestieri di Gemona.

Spesa necessaria per l'ampliamento del fabbricato della lavanderia del Municipio.

Aumento del contributo della Provincia nella spesa d'impianto e funzionamento di un essiccatoio di bozzoli a di granoturco in Eatisira il cons. Pecile raccomanda vivamente alla deputazione di tener conto dell'industria dei bozzoli che tanto proficua riesce al Friuli, plaude al contributo.

Autorizzazione al Legato di Toppono-Wasserman a contrarre un mutuo di L. 120.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per regolarizzazione della propria gestione.

Concorso della Provincia a favore del Patronato Friulano per gli Orfanelli dei caduti in guerra.

Facilitazioni agli Impiegati e Sala-riati provinciali per la sottoscrizione del prestito nazionale consolidato 5/00.

Affrancamento del capitale di L. 80000 a credito del Beneficio provinciale di Udine mediante consegna di cartelle del prestito nazionale consolidato 5/00.

Garanzia per un prestito in conto corrente fino a L. 50000 che l'Ospedale di S. Daniele intende contrarre con la Cassa di Risparmio di Udine.

Per la ferrovia.

Pordenone-Aviano.

Sulla comunicazione della deliberazione con la quale fu apportata una lieve modificazione all'ordine del giorno votato dal consiglio Provinciale in seduta 3 aprile 1916, circa il sussidio per la costruzione di una ferrovia da Pordenone ad Aviano, il consigliere Musoni raccomanda alla Deputazione di convalidare i capitoli con ogni cura, onde le ditte contraenti non cavillino a loro vantaggio.

Risponde il presidente Spezzotti.

Un elogio agli studenti.

Sulla comunicazione dell'appoggio morale e finanziario dato dalla Deputazione al comitato di Udine dell'Unione nazionale degli Studenti per il Munizionamento coglie l'occasione il prof. Musoni per elogiare l'opera degli organizzatori e in ispecie il modo del prof. Perato, il quale fu esempio di tenacia mirabile. Purtroppo per cause da lui non dipendenti trattò questa iniziativa la quale, aveva accolto tanto entusiasmo dai nostri bravi studenti sempre primi nelle azioni generose e specialmente in quelle patriottiche a loro il prof. Musoni manda un vivo elogio, e il consiglio si associa.

Fatto personale del cav. Coren.

senza discussione si approvano le comunicazioni per degli stornelli da categoria all'altra del bilancio passivo 1916 della Gestione Generale Maniaci - i provvedimenti a favore dei capitadini e degli stradini provinciali in causa del caro vivere; nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dei Manciamoni di San Servolo e di San Clemente in Venezia per il quadriennio 1917-1920 in seguito alla rinuncia del signor Groppler co. dott. Andrea.

Sulla adesione e contributo della provincia alla lega Naz. Av. di Milano, il cons. Pettoello prende la parola per raccomandare alla Deputazione la lotta aerea Torino-Pordenone. Egli vaticina un grande avvenire per i servizi aerei e prega il consesso ad occuparsene in modo favorevole.

Risponde il relatore Coren.

Ed nominato relatore - dice - non già per le sue cognizioni di neoreonauta, se non fossero quelle del gatto contro il sorcio. Non potendo egli, come avrebbe bramato, combattere contro l'Austria fronte per l'età che « non consente » combattimento nelle retrovie. E come? Sparando di quando in quando delle fuclate contro apparecchi nemici quando questi trasvolavano al di sopra della villa sua (ilarità). Per questa predilezione per gli aeroplani, fu scelto relatore in argomento. Promette di interessarsi assieme ai colleghi della Deputazione, per quanto il collega Pettoello ha raccomandato.

Esaurito così - esclama il presidente del consiglio - il fatto personale del cav. Coren, si passa all'oggetto ventesimo « Contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine, per provvedere a vari servizi di carattere straordinario.

Provvediamo ai mutilati.

La dolorosa statistica nel Friuli.

Il grand'uff. Renier, cede la presidenza al co. Caratti e prende la parola, pronunciando un lucido discorso materioso di dati, che impressiona l'uditorio.

Per la ristrettezza di spazio in-diamo breve riassunto:

Il consiglio provinciale ricorda d'aver votato nello scorso anno la costituzione di un comitato pro mutilati di guerra. La deputazione ha costituito il comitato, compiacendosi di dare a me l'incarico della presidenza. In seguito fu pure compilato lo statuto che regola l'istituzione in tutti i suoi rapporti.

Finora douando di sussidio in denaro, non ne abbiamo avute che cinque e sei (che torna ad onore e conferma l'essenza di sentimenti in noi friulani che non vogliamo elemosine); e anche queste abbiamo respinto con buone parole, non sembrando noi di abituare all'accontentaggio questi disgraziati valorosi giovani, anzi pretendendo esser più opportuno facilitare loro il conseguimento della pensione col nostro aiuto.

L'avv. Renier non dubita che questo concetto, sarà condiviso dal consiglio. Esso è pure il concetto al quale si è ispirato lo Stato.

Il comitato friulano si è occupato dapprima di conoscere i mutilati in provincia, e le case di riabilitazione, per poter poi indirizzare a queste coloro che fossero venuti in casa direttamente senza essere istrutti.

Egli visitò le case di rieducazione venete rimanendo stupefatto. Vide mutilati senza gambe con apparecchi speciali camminare, correre, e perfino muovere tutte le articolazioni anche le dita dei piedi.

Però non vi trovano posto che pochi mutilati per volta, (a Venezia 150) e il corso dura dei mesi.

A Udine il comitato potè far funzionare una piccola scuola di rieducazione, per costare, mediante l'appoggio della associazione agraria friulana. I mutilati che non hanno assoluta necessità di rieducazione furono dal comitato stesso impiegati o quali fattorini o quali assistenti stradali.

Ma urge provvedere, urge levare i mutilati dalle case loro e mandargli alle scuole. Enumera le difficoltà enormi che si frappongono all'opera del Comitato.

I mutilati non hanno posto nelle scuole, e se lo hanno non possono andarci mandati dai comitati o autorità civili. Per cui questi disgraziati valorosi, abbattuto nel loro stato, pensano alle pensioni, e alcuni anche all'accontentaggio.

Bisogna prenderli subito, appena giungano alle loro case, e prima che abbiano corrompi il loro entusiasmo. Se si attende non andranno più perché della natura umana l'abbandonarsi all'ozio. Quindi, se noi non provvediamo a loro, si finisce che un giorno essi troveremo dinanzi trasformati in esseri sovversivi.

Dolorosa statistica.

Ed ecco alcuni dati statistici per quanto riguarda il Friuli. Fino al decennio inverno noi avevamo in Friuli 403 mutilati di questi 8 ciechi di entrambi gli occhi, 41 senza le mani o le gambe, 68 senza una gamba, 101 avevano perduto un braccio, 50 senza una mano, 47 senza piede.

Di questi 403, sono rieducati circa 30. Io ammetto che un centinaio non ne abbia bisogno, ma gli altri dovrebbero essere subito internati in scuole educative. E crede che con circa 20000 lire si potrebbe impiantare una casa di rieducazione con circa 40000 lire si provvederebbe al suo esercizio annuale. Naturalmente la casa rimarrebbe impiantata per due o tre anni.

È inutile ricorrere a sottoscrizioni dato che ve n'è una per gli orfani, i quali sono finora oltre 4000 in Friuli.

Egli invece propone, — dato che la sua idea è in embrione, di autorizzare la deputazione a portare la somma del prestito da 320 mila fino a 370 mila lire, e di disporre eventualmente per il comitato pro mutilati la somma di 50000 lire per la fondazione a Udine di una casa di riabilitazione.

Proponendo ciò egli crede di compiere un dovere di civismo non solo verso i com provinciali, ma anche verso la nazione. *Applausi vivissimi, congratulazioni.*

Il presidente Caratti rileva l'importanza del problema, ringrazia l'avv. Renier delle sue informazioni e mette ai voti la sua proposta che dal relatore Piemonte è accettata.

Il consiglio approva senza discussione all'unanimità.

Biprende la presidenza Renier, e senza discussione si approva:

Domanda di sussidio supplementare per la costruzione dei ponti sul Me duna e sul Livenza a Tremacque.

Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1917-18.

Contributo per le condotte Veterinarie Comunali e Consorziali della Provincia.

Sussidio della provincia per la costruzione ed esercizio del tronco Pordenone-Oderzo della linea ferroviaria Aviano-Pordenone-Oderzo.

Provviste di formaggio

Al consorzio Granario di Udine è oggi armata una forte partita di formaggio Uso Monte.

La qualità è riuscita ottima sia per stagionatura che per il sapore della pasta.

Fu completamente rispettato in piccoli quantitativi a parecchi Comuni della Provincia.

Dopo questo primo esperimento si spera che il Consorzio continui la sua opera nel rifornimento dei formaggi estendendo anche alle qualità dure.

Fro feriti in transito. — Isabella Elisabetta e Lucia Rizzi in morte del fratello prof. Marco Lire Cento.

Al Rifugio Bambin Gesù la signora Maria Giacomelli offre L. 10 in morte del co. Luigi de Puppi.

Benevolenza. — Offerte in vista alla Contessina Elisa de Puppi a scopo benefico in morte del co. Luigi de Puppi.

Co. Carlotta Freschi 1. 25, Francesco Brunelli Bonetti 20, co. Danniello Asquini 10, S. F. l' on. Elio Morgurgo 50, Maria Giacomelli de Stabile 20.

Gronaca Provinciale

PORDENONE

Tentato suicidio 17 — Ieri nelle ore del pomeriggio veniva ricoverata all'ospedale in condizioni gravi la giovane Santina Crovato, cameriera presso una distinta famiglia della città. Ella aveva ingoiato a scopo suicida della tintura jodio e una trentina di pillole di chinino.

Si procedette subito alla lavatura gastrica, ma ancora oggi ella versa in condizioni stazionarie e sempre gravi.

Si ignora quale movernente l'abbia spinto al nero proposito.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.40 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 18.29

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.35 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.20 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.20

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 — 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32.

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Il ministro dei trasporti Bianchi al personale dipendente

ROMA, 18. Il ministro dei trasporti on. Riccardo Bianchi ha inviato alle autorità intendenti la seguente circolare: assumo il ministero dei trasporti marittimi e ferroviari con ferma fiducia che la competenza e l'esperienza dei dirigenti dei vari rami e il buon volere di tutto il personale saranno intensamente impiegati a risolvere i numerosi importanti ed urgenti problemi che interessano la vita nazionale. — Riccardo Bianchi. (Stef.)

I nuovi sottosegretari

ROMA, 18 — Sua Maestà il Re con decreti del 16 corrente mese ha accettato le dimissioni della carica di sottosegretario di Stato per la guerra, rassegnate dal tenente generale Vittorio Alfieri; per l'agricoltura, rassegnate dall'on. avv. Giuseppe Canepa, deputato al parlamento; con decreti del successivo giorno 17 la Maestà Sua ha nominato sottosegretario di stato per la guerra il maggiore generale Umberto Montanari; per le armi e munizioni il tenente generale Vittorio Alfieri per l'agricoltura, l'on. prof. Mario Cermenati, deputato al parlamento. (Stef.)

Il servizio aereo tra la Sardegna e penisola.

TERRANOVA, (Pausania) 18. Stamane ha atterrato un idrovolante pilotato dal sottotenente aviatore Fusconi che ha compiuto la prima prova del servizio aereo fra Civitavecchia e la Sardegna splendidamente riuscita. L'apparecchio recante molti pieghi postali per Sassari, Cagliari e altre città ha effettuato il tragitto in 105 minuti. Erano presenti all'arrivo il sindaco, il comandante del presidio, altre autorità e molta folla che ha entusiasticamente applaudito. (Stef.)

La Russia propone una conferenza tra gli alleati

PIETROGRADO, 18. — Il governo comunica una nota la quale suggerisce la riunione di una conferenza tra alleati, per rivedere gli accordi sugli scopi della guerra, ad eccezione dal patto di Londra, che esclude la possibilità di una pace separata. (Stef.)

Comunicato russo

PIETROGRADO 18. Il comunicato dello stato maggiore dice: Nell regione di Lysetz a sudovest di Stanislau nostri esploratori tagliato in data di ieri il filo di ferro dentato del nemico penetrarono dentro un loro piccolo posto disperdendone i difensori.

Fronte romeno: Nel Caucaso fucileria. Nostri aviatori gettarono bombe in parecchi punti importanti delle retrovie nemiche. (Stef.)

Comunicato austriaco

BASILEA 18. Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale sulla frontiera orientale dell'Ungheria, scaramucce di pattuglie in vari punti. Presso Brzebany abbiamo respinto distaccamenti di ricognizione russi. Fronte sudorientale situazione invariata. (Stef.)

ITALIANI
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
I PRODOTTI ITALIANI
Legge Economica Nazionale

La guerra nella Palestina

CAIRO 18. Le recenti operazioni nella Palestina si limitano ai consueti incidenti di guerra di trincea. L'artiglieria inglese fu attivissima e ottenne risultati, efficaci, dominando l'artiglieria avversaria e infliggendo gravi perdite al nemico. La nostra aviazione effettuò con successo numerose incursioni su campi e su quartieri generali del nemico, specialmente a Birsaba Harrara e Gaza. Le truppe territoriali nella notte dell'11 compirono una spedizione contro un'opera nemica di fronte la estrema sinistra delle nostre linee. Ventisei turchi furono uccisi, gli undici superstiti furono fatti prigionieri nessuna perdita da parte nostra. Nostre pattuglie continuano a ricondurre prigionieri. (Stef.)

LONDRA 18. L'ammiraglio smentisce l'affermazione contenuta in un radiotelegramma tedesco del 17 secondo il quale un sottomarino tedesco avrebbe affondato una controtorpediera inglese tipo L.

Una nuova benemeranza della Croce Rossa

Non tutti sanno forse che la nostra nobilissima istituzione, oltre ad avere una sessantina d'ospedali da guerra — più di duecento ospedali territoriali, ha anche fondato un sanatorio per quei soldati che escono dalla trincea indeboliti e malati di petto.

Come si vede, la Croce Rossa non pensa solo ai feriti, non può più d'ora innanzi essere rappresentata dalla solita dama che appresta la benda al ferito: essa è l'astuta scienza, vigile, esperta, tenace, che ha cura di tutti i suoi figli anche di coloro che invece di versare combattendo il loro sangue per la patria li danno in olocausto al fiore della loro salute.

L'istituto sorge a Bergeggi, (Riviera di Ponente), in una delle posizioni più adatte e più meravigliose di bellezza.

Domenico Del Bianco gerentoresponsabile

Grande Tombola Nazionale

Importo dei premi L. 400.000 estrazione in Roma il 28 Giugno 1917 data fissa ed irrevocabile. Prima Tombola L. 200.000. Prezzo di ogni cartella Lira Una.

Coccorre affrettarsi ad acquistare le cartelle essendo per Legge in numero limitato e sono in vendita in tutto il Regno presso i Banche Lotte, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito cartello in vendita.

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA

per gestanti e partorienti autorizz. con Decreto Prefettizio diretta dall'Ostetrica

Signora Teresa Nodari

con consulenza dei primari Medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d' Udine 18

Assume anche pronto collocamento di balie

STABILIMENTO BACOLOGICO

D.r V. Costantini

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1902). Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei Medici e Farmacisti di Milano (1906)

Lo Inocuo testicolo bianco-giallo giapponese. Il Inocuo bianco-giallo africano cinese. Biglino oro collare storico poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetrica
Malattie delle Donne
Radiologia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi « MIGLIORI DEGLI ESTERI » per Scuole, uffici ecc. Antracite, Alizalino Nerissimo per Cancelleria. Copiativi, Colorati. Stilografico, per timbri. **Cipolline** ecc.

Grande assortimento CREMA DA SCARPE

delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. GANTAROTTI
(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo

Sapone Resinato al q.le l.	210	Sapone Noemi la cassa	L.20.-
» Bianco Oleina e Marm.	» 220	» Glicerol	» 40.-
» Oleina Lanza secco	» 300	» Abradi	» 30.-
» al Lisoformio la cassa	42	Glicerina in Barcore	» 40.-
» Violetta Parma	» 20	Saponi medicinali la doz.	» 4.20
» Udine	» 20	» veri Sunlight e Lull-	» 4.20
» Banfi	» 30	» laby	» 4.20

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.
Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F in città l. 65.- la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 30.- alla cassa

Liquore Val D' Ema Cortosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.- alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi. Domino. — Candele — Luminari e Soda.

Deposito Luminari per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Ragini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPEA la fabbricazione CALZE.

PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini

rovati presso la Fabbrica

CAPPELLI PAGLIA

della premiata Ditta

Augusto Verza

Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia

PREZZI MODICISSIMI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 25 - Telefono 2-19

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepee e crine vegetale.

Votete Automobili?

Vi occorrono pezzi da ricambio per Motocicli, Cicli ed Auto?

Rivolgetevi alla Ditta G. CELLI

Udine - Via Gemona 1 - Udine

Vendes! camion ottimissimo stato
Corsi accelerati

per ottenere la patente d'Auto e Moto
OFFICINA MECCANICA
Occasione Cicli, Motocicli ed Auto
Noleggio automobili